

TESTIMONIANZE A SOTEGNO DELLA CANDIDATA FEDERICA MANNI-GUINEA BISSAU.

Sono N'Tolò Sanhà.

Federica mi chiamò per lavorare con il Co.P.E a Bissau il 25 gennaio di quest'anno per svolgere il lavoro di logista e autista. Sebbene io abbia sempre lavorato nel settore dei trasporti, in quel momento ancora non avevo le idee chiarissime di quale sarebbero state le mie mansioni, perché non mi era mai capitato di lavorare per una ONG.

Sono un ragazzo cresciuto in un villaggio in Guinea Bissau, con un livello di istruzione basso. Ma adesso, grazie al lavoro con il Co.P.E e Federica, sono diventato un'altra persona. Ho imparato molto da lei, sono molto contento e ho capito cosa volesse dire lavorare con un'associazione benefica.

Ringrazio molto chi ha mandato qui Federica perché attraverso il suo lavoro siamo riusciti a sensibilizzare molti giovani sull'importanza di non emigrare e di ricominciare a credere che ci siano possibilità di lavoro anche all'interno del proprio paese, pur essendo meno sviluppato di altri. Emigrare è difficile, comporta molte sofferenze e sforzi e non sempre la vita migliora con l'emigrazione.

Io ero uno di quei ragazzi che pensava all'emigrazione, vedendo in essa l'unica possibilità per poter dare alla mia famiglia il necessario per vivere, ma dopo aver iniziato il lavoro con il Co.P.E ho deciso di restare qui. Questo mi ha permesso di oltrepassare i limiti del mio pensiero, che mi avevano portato a decidere di andarmene.

Vedo Federica come una persona che ha un'influenza positiva sulla persone.

Avevo lacune nello scrivere e non conoscevo bene il portoghese ma adesso, grazie a lei ed alle responsabilità derivate dal mio lavoro, sono riuscito a migliorare grazie alla fiducia e l'opportunità concesse.

Federica una persona buona e corretta. Lei non ha pregiudizi verso nessuno. È una persona aperta e si adatta alle diverse culture. Se hai un qualsiasi tipo di problema è capace di confrontarsi con te senza voler imporre la propria idea ed a darti consigli utili affinché tu riesca a risolvere da solo le tue difficoltà. Questa è la sua caratteristica: cercare sempre un confronto con gli altri.

Tutti i giorni per lei sono un buon giorno. Non si sveglia mai di malumore. Certo, può svegliarsi stanca per il lavoro, ma ciò non fa sì che si chiuda in sé stessa e non parli con gli altri, anzi cerca in te un costante confronto e ti sprona a vivere la tua vita al meglio delle possibilità.

Lei è così: cerca sempre di scoprire qual è la tua difficoltà, che cosa hai nella testa, cosa ti preoccupa ed è sempre pronta ad aiutarti ed a risolverla. Ringrazio il buon Dio per averla messa sulla mia strada.

**Testimonianza di Antonella Leggio**, Desk project manager CO.P.E. Italia.

Ho conosciuto Federica nell'ottobre 2017, proprio all'inizio del suo stage in Tanzania, dopo aver frequentato il master ISPI. Era la sua prima esperienza in Africa, ma ha subito dimostrato un elevato spirito di adattamento, ha sempre messo la propria professionalità al servizio degli altri.

Molto empatica, sin dall'inizio ha instaurato un ottimo rapporto con i locali, nonostante la barriera linguistica, in quanto in villaggio poche persone parlavano inglese, ma solo kiswahili. Dopo solo tre mesi, prima della fine del suo periodo di stage, vista la sua motivazione e professionalità, il CO.P.E. le ha proposto di diventare la volontaria espatriata che in Guinea Bissau avrebbe seguito il progetto dedicato alle donne, pensando che sarebbe stato il profilo adatto per lei.

Tenace, positiva, versatile...questi i 3 aggettivi che rispecchiano al meglio la sua personalità.

Testimonianza di Renata Cardì, Vice-Presidente del CO.P.E.

La nostra volontaria Federica Manni ha svolto, in questo anno e mezzo trascorso, un lavoro di grande capacità organizzativa in un paese di scarse risorse, molto povero e totalmente carente di riferimenti istituzionali e infrastrutture, ricco però di buona volontà! Quando siamo partite insieme per la prima volta in Guinea Bissau, portava con sé l'esperienza fatta in Tanzania in un contesto altrettanto difficile ma più stabile; in terra guineana è stata immediatamente pronta a nuove conoscenze ed altri ritmi di Africa nera. Il suo approccio con la nuova realtà ha avuto uno sviluppo sempre crescente unitamente alla voglia di risolvere tanti problemi che un grande progetto può portare. In poco tempo ha compreso varie dinamiche che inizialmente ignorava completamente ma che man mano l'hanno resa più forte nel suo lavoro.

Ha saputo pianificare le attività distribuendo a collaboratori e tirocinanti compiti specifici da portare a termine.

A Federica è stato chiesto di svolgere un compito molto arduo: gestire le attività e il progetto "Jardim das mulheres" quasi sempre da sola, ma devo dire che è riuscita perfettamente; il suo punto forza è la fermezza con cui ha abbracciato questo lavoro. A Lei va il mio riconoscimento meritevole!